

rinviare più lungamente una iniziativa che, non avendo potuto finire di contributi statali, ha imposto ai soci sacrifici, che hanno raggiunto ormai un limite non superabile.

La richiesta della Cooperativa è stata ritenuta meritevole di esame, anche per l'interesse dell'Istituto che l'immobile, costituente la garanzia ipotecaria del finanziamento già concesso alla Cooperativa per lire 220 milioni, di cui £ 88 milioni già versate, sia ultimato e messo in reddito al più presto.

In relazione alla domanda della Cooperativa, è parso opportuno prendere in considerazione, e sottoporre al Consiglio, le varie possibilità che si presenterebbero per l'ampliamento del mutuo di cui trattasi, in base e alle norme che regolano gli investimenti dell'Istituto e alle conclusioni di valutazione cui è giunta la C.T.C.I. nella seduta del 9 dicembre scorso sulla scorta degli elementi tecnici accertati.

Dette possibilità di ampliamento possono derivare dalle seguenti disposizioni:

1°) l'art. 13 della legge dell'I.N.A., al n. 8, dopo aver previsto la concessione di mutui